

Roma-Lazio 1-1

Servizi di ENNIO PALOCCI
GINO BRAGADIN
PIERO ZAVATARO

L'Unità

DEL LUNEDI
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO.

Inter - Napoli 2 - 0
di Giuseppe Signori
Juventus - *Spal 3 - 1
di Giordano Marzola

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 48 (330)

LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

E' POSSIBILE PORRE FINE ALL'ULTIMO CONFLITTO CHE INSANGUINA IL MONDO

Ho Chi Min è pronto a negoziati per un armistizio nel Viet Nam

Dichiarazioni del presidente della Repubblica democratica vietnamita all' "Expressen", - La Francia deve porre termine alle operazioni aggressive - Saluto alla lotta di pace del popolo francese

STOCCOLMA, 29 - In una intervista concessa al giornale "Expressen" di Stoccolma il presidente della Repubblica democratica del Viet Nam Ho Chi Min ha dichiarato di essere pronto a negoziare con la Francia per la pace nel Viet Nam purché il governo francese sospenda le ostilità e riconosca l'indipendenza del popolo vietnamita. Ecco, in sintesi, le domande e le risposte dell'intervista.

Primo quesito - Il desiderio emerso durante un recente dibattito all'Assemblea nazionale francese di un eventuale patto europeo che comporta la rinascita del militarismo tedesco. La lotta che il popolo francese conduce per l'indipendenza, la democrazia e la pace e per mettere fine alla guerra nel Viet Nam è uno dei principali fattori suscettibili di risolvere

il problema indocinese. L'intervista, che l' "Expressen" riferisce di avere ottenuto per tramite dell'Ambasciata della Repubblica democratica vietnamita a Pechino, è pubblicata dal giornale con grande rilievo. Essa ha destato in tutti i circoli politici enormi impressioni.

La proposta di negoziati diretti per porre termine alla « sporca guerra » del Viet Nam, l'unico conflitto che ancora sia in atto nel mondo, era stata formulata nei giorni scorsi al Consiglio Mondiale della Pace di Vienna ad opera della delegazione della Repubblica democratica del Viet Nam e di quella cinese, ed era stata accolta calorosamente dalla delegazione del Comitato della Pace francese. Essa è stata ripresa nella risoluzione generale notiziata approvata dal Consiglio al termine dei suoi lavori.

Impressione a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 29. - Per cogliere con esattezza l'importanza fondamentale che assume per i francesi qualunque prospettiva di una pace in Indocina, bisogna vedere la soddisfazione con cui, questa sera, i parigini hanno accolto l'intervista di Ho Chi Min pubblicata, con titolo sulla pagina, nelle ultime edizioni dei giornali della domenica.

Secondo quesito - Esistono attualmente possibilità di armistizio o di tregua e a quali condizioni? Risposta - Il governo francese deve sospendere le ostilità. In tal caso l'armistizio sarà realizzabile, a condizione che il governo francese rispetti veramente la indipendenza del Viet Nam.

Terzo quesito - Consistenti voi, eventualmente, ad accettare i buoni uffici di un paese neutrale intesi a facilitare una presa di contatto con la parte avversaria? Potrebbe la Svezia assumere una tale missione? Risposta - Se qualche Stato neutrale desidera la conclusione della guerra in Indocina e si sforza di favorire negoziati, una simile iniziativa sarà accolta favorevolmente. I negoziati armistiziali però sono essenzialmente un problema da risolvere tra il governo francese e quello del Viet Nam democratico.

Quinto quesito - In questo caso accettereste una conferenza che vi permettesse di porre fine alle ostilità? Risposta - La guerra è costata al nostro popolo numerose vite e molto sofferto. Ecco perché il popolo francese lotta contro la guerra in Indocina. Noi abbiamo molta simpatia per il popolo vietnamita, e perché ognuno ha la sola indipendenza del Viet Nam ma anche quella della Francia sono minacciate. L'imperialismo americano incita i colonialisti francesi a continuare la guerra d'Indocina in un pari tempo costringe la Francia a fumare un « patto europeo » che comporta la rinascita del militarismo tedesco. La lotta che il popolo francese conduce per l'indipendenza, la democrazia e la pace e per mettere fine alla guerra nel Viet Nam è uno dei principali fattori suscettibili di risolvere

il problema indocinese. L'intervista, che l' "Expressen" riferisce di avere ottenuto per tramite dell'Ambasciata della Repubblica democratica vietnamita a Pechino, è pubblicata dal giornale con grande rilievo. Essa ha destato in tutti i circoli politici enormi impressioni.

La Cina appoggia l'offerta di Ho Chi Min. TOKIO, 29. - Radio Pechino in una trasmissione intercettata a Tokio ha espresso l'appoggio del governo della Cina popolare alla offerta di pace del presidente della Repubblica democratica del Viet Nam, Ho Chi Min. La radio ha sottolineato che l'imperialismo americano ha spinto il colonialismo francese a intraprendere ed allargare la guerra mentre i popoli ammanniti della pace nel resto del mondo chiedono la fine della guerra con negoziati di pace.

ROMA E LAZIO: UNO A UNO



IL GOAL DELLA ROMA - 18' del primo tempo: Galli, irrompendo dalla posizione di ala destra, ha segnato il goal per la Roma e ora ritorna verso il centro del campo agitando gioiosamente le braccia. Sentimenti IV e Sentimenti V osservano tristemente l'uno il pallone in fondo alla rete e l'altro l'autore del goal.



IL GOAL DELLA LAZIO - 10' del primo tempo: Vivolo, ricevuta la palla da Puccinelli, conquista di prepotenza il pareggio per la Lazio. Renzi Venturi e Celio sono arrivati troppo tardi, quando il tiro era già partito. Da sinistra: Car-darelli, Tre Re, R. Venturi (coperto da Vivolo), Puccinelli, Celio e Mero.

Dichiarazioni di Pella sulla nota dell'URSS

« Un raggio di luce sull'avvenire » - Il fallimento della conferenza dell'Aja - Domani Consiglio dei ministri - La ripresa parlamentare

L'on. Pella, che è giunto ieri sera a Roma, dall'Aja, nella sosta compiuta a Milano, ha rilasciato una breve dichiarazione su varie questioni. Particolare interesse — come è naturale — ha sollevato la parte della sua dichiarazione sulla nota sovietica. Dopo aver rilevato l'importanza del fatto, Pella, sollecitato dai giornalisti di un suo parere personale, ha detto: « Non sono né ottimista né pessimista, ma questo è il discorso di luce che si apre e che consente di avere qualche migliore speranza per l'avvenire ».

Nonostante la cautela, come si vede, l'on. Pella ha sentito il bisogno di esprimere un giudizio diverso da quello espresso — subito dopo la nota — dai giornali ufficiosi più direttamente ispirati dalla Democrazia Cristiana. I quali, come si ricordava erano, nel ridicolo e vergognoso furore per il gesto distensivo dell'URSS, a parlare addirittura di « colpo gobbo ».

Pella, nella sua dichiarazione ha toccato anche il tema della Conferenza dei sei ministri degli Esteri « europei » ed è stato costretto ad ammettere che più o meno all'Aja si è registrato un fallimento: « Le riunioni come quelle della Conferenza dei sei ministri non possono arrivare a risultati spettacolari ». Ha poi accennato ad alcune « questioni di principio » sulle quali si sarebbe raggiunto l'accordo. Pella ha aggiunto di aver avuto modo anche di esporre il punto di vista italiano sulla questione di Trieste e di « aver trovato spirito di cordialità e comprensione ». Richiesta di commentare il discorso di Tito a Sarajevo, Pella ha detto che « con questo nuovo discorso il maresciallo

Tito non ha certo facilitato il compito agli alleati ». Il ritorno di Pella coincide con una larga ripresa di tutta l'attività politica e parlamentare. Al centro dell'attenzione sono sempre la crisi industriale, il trattamento per gli statali, la situazione economica, le trattative, più vicine, fra le associazioni di categoria e quella della Gran Bretagna, ossia al riconoscimento della situazione nuova determinata in Asia dalla presenza di un grande Stato democratico come è la Cina popolare.

Per ora, la prima reazione governativa registrata a Parigi è stata un commento di Marc Jacquet, segretario di Stato per le relazioni con gli Stati associati. « E' una notizia di importanza mondiale », egli ha detto, cercando però di sminuire nel seguito la prima nota soddisfatta, e di preparare il terreno ad una possibile scappatoia affermando che Ho Chi Min aveva ignorato Bao Dai nella sua offerta ponendola come condizione l'insediamento del fantoccio vietnamita nei negoziati. « E' una propaganda », alcune risposte di Ho Chi Min Jacquet doveva riconoscere tuttavia ugualmente che « anche in questi termini l'intervista è di un grande interesse soprattutto se si tiene conto della imminente conferenza delle Bermude e della prossima riunione dei Quattro ».

L'APERTURA DELLA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO E RECLUTAMENTO ALL'ADRIANO

Proposte concrete per l'avvenire di Roma presentate dal Partito comunista ai cittadini

L'intervento di D'Onofrio e la relazione di Natoli - 77.000 iscritti - Più vasta unità del popolo per la rinascita



Il compagno D'Onofrio

Nella vasta sala del Teatro Adriano, sul cui fondo campeggiavano una grande bandiera comunista e la scritta: « Per l'avvenire di Roma e del Lazio », ha avuto luogo, ieri, la solenne manifestazione d'apertura della campagna di tesseramento e di reclutamento al nostro Partito.

Un caldo applauso ha accolto le ultime parole di D'Onofrio. E' salito quindi alla tribuna, per pronunciare il suo rapporto, il compagno Aldo Natoli. Egli ha cominciato col fare la storia di questi ultimi anni caratterizzati da una serie di grandi battaglie e conclusi con la grande vittoria del 7 giugno. Il 7 giugno, egli ha detto, fu il punto di arrivo di un lungo processo: svelò la forza formidabile del PCI. Roma prese posto tra le grandi città italiane in cui la forza democratica è prevalente. Guai a noi, però, se dormissimo sugli allori: occorre andare avanti perché il 7 giugno ha posto dinanzi a noi doveri e compiti nuovi ».

I funzionari statali per un'energica lotta

Il Comitato direttivo della Associazione nazionale dei funzionari direttivi dell'Amministrazione dello Stato (Diristat), in un suo comunicato, ha deciso che l'intesa in atto fra le associazioni di categoria possa comprendere anche le organizzazioni sindacali per conseguire al più presto possibile e con decorrenza il luglio 1953, il riordinamento dei trattamenti economici, mediante: 1) la perequazione che elimini tutte le competenze accessorie; 2) il congelamento delle varie voci delle retribuzioni in unico stipendio interamente pensionabile; 3) la rivalutazione secondo le funzioni dei vari personali e tenendo

13 morti e 19 feriti in una sciagura stradale

RABAT, 29. - Tredici persone sono rimaste uccise ed undici ferite in una sciagura stradale che si è verificata in un'autostrada di passaggio di 40 km. circa da Oujda.

Un violento attacco di Truman a Mc Carthy

CHICAGO, 29. - L'ex presidente Truman ha pronunciato ieri a Chicago un nuovo discorso, nel quale, ha attaccato violentemente Mac Carthy e l'amministrazione repubblicana. Truman ha espresso « grave preoccupazione » per la situazione negli Stati Uniti ed ha incitato gli americani a reagire « agli attacchi insidiosi della paura e dell'isterismo, diffusi nel Paese per ragioni puramente politiche ». L'ex-presidente ha proseguito: « Se non ci opporremo a coloro che diffondono fra noi il panico e il timore, se non ci batteremo contro coloro che vogliono imporre la loro

Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

LA DURA VITA DEI BARISTI, CAMERIERI, CUOCHI

Il discorso all'Adriano del compagno Natoli

(Continuazione dalla 1. pagina)

ca da indirizzarsi soprattutto verso l'elettorato cattolico. «Uno sviluppo altero della nostra politica di unità, ha affermato l'oratore, non può concepirsi senza un'azione diretta verso questo elettorato. Influenzando l'azione cattolica e dalla parrocchia, oggi dobbiamo superare la frattura fra le masse operaie della politica del 18 aprile, dobbiamo spostare la nostra attenzione dalla denuncia, allo sforzo costruttivo nell'interesse di tutti i cittadini».

«Il compagno Natoli ha messo in rilievo come questa politica di unità richieda un impegno ancora maggiore del Partito per dare un contenuto sempre più concreto alla sua azione. I lavoratori di tutte le tendenze hanno già da tempo iniziato la lotta per ottenere miglioramenti economici, dando vita a una battaglia di grandissimo rilievo che ha imposto l'unità anche

«Oggi, lunedì 30 novembre, 1953. S. Andrea il sole sorge alle ore 11.32 e tramonta alle ore 16.11. 1953: A Imola nasce Andrea Costa».

Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 8-18,2. Si prevede cielo poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento.

VISIBILE E ABBIGLIAMENTO

Teatri: «La Mandragola» alle Arti, «Feresa Raquin» al Teatro dei Comedianti, «Il Cinquemila» all'Altezza e Moderno Saitta, «Meroni» al Palladium, «Giacca» al Palladium, «Scaramouche» al Fontana, «Il più grande spettacolo del mondo» all'Impero, Platino e Preneste, «Uomini» all'Italia, «Napoleoni a Milano» al Novocine, «Luca sull'altare» al Palladium, «Giacca» al Palladium e Rialto, «Le vacanze del signor Hulot» al Salone Marziano, «Un turco napoletano» al Trevi.

MOSTRE
«L'inaugurazione della Mostra di solidarietà per gli alluvionati della provincia di Genova» alla prima decade di dicembre. Gli artisti che hanno inviato le adesioni possono vederle in via Capo le Case, 2 (tel. 63724).

VENDITE ALL'ASTA

«Domani, alle ore 9,30, avrà luogo nel deposito di via Dileo 10 la vendita di oggetti pignori a contribuenti morosi. La esposizione al pubblico della vendita avrà luogo nelle ore 9,15 e 13 e dalle 15 alle 17».

«L'Ente Comunale di Consumo ha posto in vendita per dipendenza pubblica: 1° un terreno di mq. 2.000, 2° un terreno di mq. 3.000, 3° un terreno di mq. 3.000, 4° un terreno di mq. 3.000, 5° un terreno di mq. 3.000, 6° un terreno di mq. 3.000, 7° un terreno di mq. 3.000, 8° un terreno di mq. 3.000, 9° un terreno di mq. 3.000, 10° un terreno di mq. 3.000».

«Una città a Innsbruck dal 31 dicembre al 4 gennaio è stata organizzata dall'Ente. Quota di partecipazione lire 14.000. Partecipazioni: 1° un terreno di mq. 3.000, 2° un terreno di mq. 3.000, 3° un terreno di mq. 3.000, 4° un terreno di mq. 3.000, 5° un terreno di mq. 3.000, 6° un terreno di mq. 3.000, 7° un terreno di mq. 3.000, 8° un terreno di mq. 3.000, 9° un terreno di mq. 3.000, 10° un terreno di mq. 3.000».

CORSI PROFESSIONALI
«Corsi serali accelerati di Icoo artistico presso l'Istituto della Maddalena in via della Salaria, 100. Corsi serali di Icoo artistico presso l'Istituto della Maddalena in via della Salaria, 100. Corsi serali di Icoo artistico presso l'Istituto della Maddalena in via della Salaria, 100».

CONVOCAZIONI DI PARTITO
«Per facilitare il lavoro delle sezioni della campagna di insegnamento e reclutamento 1954, questa settimana saranno organizzati i corsi di preparazione per il 1954. I corsi saranno tenuti nelle sezioni del Partito. I corsi saranno tenuti nelle sezioni del Partito. I corsi saranno tenuti nelle sezioni del Partito».

RIUNIONI SINDACALI
«Le riunioni dei Sindacati sono state organizzate per ogni città. Le riunioni dei Sindacati sono state organizzate per ogni città. Le riunioni dei Sindacati sono state organizzate per ogni città».

CONVOCAZIONE U.D.I.
«Tutte le sezioni U.D.I. sono convocate per il 30 novembre, alle ore 20, presso la sede provinciale, Largo Argentina, 26».

RADIO
PROGRAMMA NAZIONALE — 6.45: Notiziario; 7.30: 1.° e 2.° Telegiornale; 8.30: 3.° Telegiornale; 9.30: 4.° Telegiornale; 10.30: 5.° Telegiornale; 11.30: 6.° Telegiornale; 12.30: 7.° Telegiornale; 13.30: 8.° Telegiornale; 14.30: 9.° Telegiornale; 15.30: 10.° Telegiornale; 16.30: 11.° Telegiornale; 17.30: 12.° Telegiornale; 18.30: 13.° Telegiornale; 19.30: 14.° Telegiornale; 20.30: 15.° Telegiornale; 21.30: 16.° Telegiornale; 22.30: 17.° Telegiornale; 23.30: 18.° Telegiornale; 24.30: 19.° Telegiornale; 25.30: 20.° Telegiornale; 26.30: 21.° Telegiornale; 27.30: 22.° Telegiornale; 28.30: 23.° Telegiornale; 29.30: 24.° Telegiornale; 30.30: 25.° Telegiornale; 31.30: 26.° Telegiornale; 32.30: 27.° Telegiornale; 33.30: 28.° Telegiornale; 34.30: 29.° Telegiornale; 35.30: 30.° Telegiornale; 36.30: 31.° Telegiornale; 37.30: 32.° Telegiornale; 38.30: 33.° Telegiornale; 39.30: 34.° Telegiornale; 40.30: 35.° Telegiornale; 41.30: 36.° Telegiornale; 42.30: 37.° Telegiornale; 43.30: 38.° Telegiornale; 44.30: 39.° Telegiornale; 45.30: 40.° Telegiornale; 46.30: 41.° Telegiornale; 47.30: 42.° Telegiornale; 48.30: 43.° Telegiornale; 49.30: 44.° Telegiornale; 50.30: 45.° Telegiornale; 51.30: 46.° Telegiornale; 52.30: 47.° Telegiornale; 53.30: 48.° Telegiornale; 54.30: 49.° Telegiornale; 55.30: 50.° Telegiornale; 56.30: 51.° Telegiornale; 57.30: 52.° Telegiornale; 58.30: 53.° Telegiornale; 59.30: 54.° Telegiornale; 60.30: 55.° Telegiornale; 61.30: 56.° Telegiornale; 62.30: 57.° Telegiornale; 63.30: 58.° Telegiornale; 64.30: 59.° Telegiornale; 65.30: 60.° Telegiornale; 66.30: 61.° Telegiornale; 67.30: 62.° Telegiornale; 68.30: 63.° Telegiornale; 69.30: 64.° Telegiornale; 70.30: 65.° Telegiornale; 71.30: 66.° Telegiornale; 72.30: 67.° Telegiornale; 73.30: 68.° Telegiornale; 74.30: 69.° Telegiornale; 75.30: 70.° Telegiornale; 76.30: 71.° Telegiornale; 77.30: 72.° Telegiornale; 78.30: 73.° Telegiornale; 79.30: 74.° Telegiornale; 80.30: 75.° Telegiornale; 81.30: 76.° Telegiornale; 82.30: 77.° Telegiornale; 83.30: 78.° Telegiornale; 84.30: 79.° Telegiornale; 85.30: 80.° Telegiornale; 86.30: 81.° Telegiornale; 87.30: 82.° Telegiornale; 88.30: 83.° Telegiornale; 89.30: 84.° Telegiornale; 90.30: 85.° Telegiornale; 91.30: 86.° Telegiornale; 92.30: 87.° Telegiornale; 93.30: 88.° Telegiornale; 94.30: 89.° Telegiornale; 95.30: 90.° Telegiornale; 96.30: 91.° Telegiornale; 97.30: 92.° Telegiornale; 98.30: 93.° Telegiornale; 99.30: 94.° Telegiornale; 100.30: 95.° Telegiornale; 101.30: 96.° Telegiornale; 102.30: 97.° Telegiornale; 103.30: 98.° Telegiornale; 104.30: 99.° Telegiornale; 105.30: 100.° Telegiornale; 106.30: 101.° Telegiornale; 107.30: 102.° Telegiornale; 108.30: 103.° Telegiornale; 109.30: 104.° Telegiornale; 110.30: 105.° Telegiornale; 111.30: 106.° Telegiornale; 112.30: 107.° Telegiornale; 113.30: 108.° Telegiornale; 114.30: 109.° Telegiornale; 115.30: 110.° Telegiornale; 116.30: 111.° Telegiornale; 117.30: 112.° Telegiornale; 118.30: 113.° Telegiornale; 119.30: 114.° Telegiornale; 120.30: 115.° Telegiornale; 121.30: 116.° Telegiornale; 122.30: 117.° Telegiornale; 123.30: 118.° Telegiornale; 124.30: 119.° Telegiornale; 125.30: 120.° Telegiornale; 126.30: 121.° Telegiornale; 127.30: 122.° Telegiornale; 128.30: 123.° Telegiornale; 129.30: 124.° Telegiornale; 130.30: 125.° Telegiornale; 131.30: 126.° Telegiornale; 132.30: 127.° Telegiornale; 133.30: 128.° Telegiornale; 134.30: 129.° Telegiornale; 135.30: 130.° Telegiornale; 136.30: 131.° Telegiornale; 137.30: 132.° Telegiornale; 138.30: 133.° Telegiornale; 139.30: 134.° Telegiornale; 140.30: 135.° Telegiornale; 141.30: 136.° Telegiornale; 142.30: 137.° Telegiornale; 143.30: 138.° Telegiornale; 144.30: 139.° Telegiornale; 145.30: 140.° Telegiornale; 146.30: 141.° Telegiornale; 147.30: 142.° Telegiornale; 148.30: 143.° Telegiornale; 149.30: 144.° Telegiornale; 150.30: 145.° Telegiornale; 151.30: 146.° Telegiornale; 152.30: 147.° Telegiornale; 153.30: 148.° Telegiornale; 154.30: 149.° Telegiornale; 155.30: 150.° Telegiornale; 156.30: 151.° Telegiornale; 157.30: 152.° Telegiornale; 158.30: 153.° Telegiornale; 159.30: 154.° Telegiornale; 160.30: 155.° Telegiornale; 161.30: 156.° Telegiornale; 162.30: 157.° Telegiornale; 163.30: 158.° Telegiornale; 164.30: 159.° Telegiornale; 165.30: 160.° Telegiornale; 166.30: 161.° Telegiornale; 167.30: 162.° Telegiornale; 168.30: 163.° Telegiornale; 169.30: 164.° Telegiornale; 170.30: 165.° Telegiornale; 171.30: 166.° Telegiornale; 172.30: 167.° Telegiornale; 173.30: 168.° Telegiornale; 174.30: 169.° Telegiornale; 175.30: 170.° Telegiornale; 176.30: 171.° Telegiornale; 177.30: 172.° Telegiornale; 178.30: 173.° Telegiornale; 179.30: 174.° Telegiornale; 180.30: 175.° Telegiornale; 181.30: 176.° Telegiornale; 182.30: 177.° Telegiornale; 183.30: 178.° Telegiornale; 184.30: 179.° Telegiornale; 185.30: 180.° Telegiornale; 186.30: 181.° Telegiornale; 187.30: 182.° Telegiornale; 188.30: 183.° Telegiornale; 189.30: 184.° Telegiornale; 190.30: 185.° Telegiornale; 191.30: 186.° Telegiornale; 192.30: 187.° Telegiornale; 193.30: 188.° Telegiornale; 194.30: 189.° Telegiornale; 195.30: 190.° Telegiornale; 196.30: 191.° Telegiornale; 197.30: 192.° Telegiornale; 198.30: 193.° Telegiornale; 199.30: 194.° Telegiornale; 200.30: 195.° Telegiornale; 201.30: 196.° Telegiornale; 202.30: 197.° Telegiornale; 203.30: 198.° Telegiornale; 204.30: 199.° Telegiornale; 205.30: 200.° Telegiornale; 206.30: 201.° Telegiornale; 207.30: 202.° Telegiornale; 208.30: 203.° Telegiornale; 209.30: 204.° Telegiornale; 210.30: 205.° Telegiornale; 211.30: 206.° Telegiornale; 212.30: 207.° Telegiornale; 213.30: 208.° Telegiornale; 214.30: 209.° Telegiornale; 215.30: 210.° Telegiornale; 216.30: 211.° Telegiornale; 217.30: 212.° Telegiornale; 218.30: 213.° Telegiornale; 219.30: 214.° Telegiornale; 220.30: 215.° Telegiornale; 221.30: 216.° Telegiornale; 222.30: 217.° Telegiornale; 223.30: 218.° Telegiornale; 224.30: 219.° Telegiornale; 225.30: 220.° Telegiornale; 226.30: 221.° Telegiornale; 227.30: 222.° Telegiornale; 228.30: 223.° Telegiornale; 229.30: 224.° Telegiornale; 230.30: 225.° Telegiornale; 231.30: 226.° Telegiornale; 232.30: 227.° Telegiornale; 233.30: 228.° Telegiornale; 234.30: 229.° Telegiornale; 235.30: 230.° Telegiornale; 236.30: 231.° Telegiornale; 237.30: 232.° Telegiornale; 238.30: 233.° Telegiornale; 239.30: 234.° Telegiornale; 240.30: 235.° Telegiornale; 241.30: 236.° Telegiornale; 242.30: 237.° Telegiornale; 243.30: 238.° Telegiornale; 244.30: 239.° Telegiornale; 245.30: 240.° Telegiornale; 246.30: 241.° Telegiornale; 247.30: 242.° Telegiornale; 248.30: 243.° Telegiornale; 249.30: 244.° Telegiornale; 250.30: 245.° Telegiornale; 251.30: 246.° Telegiornale; 252.30: 247.° Telegiornale; 253.30: 248.° Telegiornale; 254.30: 249.° Telegiornale; 255.30: 250.° Telegiornale; 256.30: 251.° Telegiornale; 257.30: 252.° Telegiornale; 258.30: 253.° Telegiornale; 259.30: 254.° Telegiornale; 260.30: 255.° Telegiornale; 261.30: 256.° Telegiornale; 262.30: 257.° Telegiornale; 263.30: 258.° Telegiornale; 264.30: 259.° Telegiornale; 265.30: 260.° Telegiornale; 266.30: 261.° Telegiornale; 267.30: 262.° Telegiornale; 268.30: 263.° Telegiornale; 269.30: 264.° Telegiornale; 270.30: 265.° Telegiornale; 271.30: 266.° Telegiornale; 272.30: 267.° Telegiornale; 273.30: 268.° Telegiornale; 274.30: 269.° Telegiornale; 275.30: 270.° Telegiornale; 276.30: 271.° Telegiornale; 277.30: 272.° Telegiornale; 278.30: 273.° Telegiornale; 279.30: 274.° Telegiornale; 280.30: 275.° Telegiornale; 281.30: 276.° Telegiornale; 282.30: 277.° Telegiornale; 283.30: 278.° Telegiornale; 284.30: 279.° Telegiornale; 285.30: 280.° Telegiornale; 286.30: 281.° Telegiornale; 287.30: 282.° Telegiornale; 288.30: 283.° Telegiornale; 289.30: 284.° Telegiornale; 290.30: 285.° Telegiornale; 291.30: 286.° Telegiornale; 292.30: 287.° Telegiornale; 293.30: 288.° Telegiornale; 294.30: 289.° Telegiornale; 295.30: 290.° Telegiornale; 296.30: 291.° Telegiornale; 297.30: 292.° Telegiornale; 298.30: 293.° Telegiornale; 299.30: 294.° Telegiornale; 300.30: 295.° Telegiornale; 301.30: 296.° Telegiornale; 302.30: 297.° Telegiornale; 303.30: 298.° Telegiornale; 304.30: 299.° Telegiornale; 305.30: 300.° Telegiornale; 306.30: 301.° Telegiornale; 307.30: 302.° Telegiornale; 308.30: 303.° Telegiornale; 309.30: 304.° Telegiornale; 310.30: 305.° Telegiornale; 311.30: 306.° Telegiornale; 312.30: 307.° Telegiornale; 313.30: 308.° Telegiornale; 314.30: 309.° Telegiornale; 315.30: 310.° Telegiornale; 316.30: 311.° Telegiornale; 317.30: 312.° Telegiornale; 318.30: 313.° Telegiornale; 319.30: 314.° Telegiornale; 320.30: 315.° Telegiornale; 321.30: 316.° Telegiornale; 322.30: 317.° Telegiornale; 323.30: 318.° Telegiornale; 324.30: 319.° Telegiornale; 325.30: 320.° Telegiornale; 326.30: 321.° Telegiornale; 327.30: 322.° Telegiornale; 328.30: 323.° Telegiornale; 329.30: 324.° Telegiornale; 330.30: 325.° Telegiornale; 331.30: 326.° Telegiornale; 332.30: 327.° Telegiornale; 333.30: 328.° Telegiornale; 334.30: 329.° Telegiornale; 335.30: 330.° Telegiornale; 336.30: 331.° Telegiornale; 337.30: 332.° Telegiornale; 338.30: 333.° Telegiornale; 339.30: 334.° Telegiornale; 340.30: 335.° Telegiornale; 341.30: 336.° Telegiornale; 342.30: 337.° Telegiornale; 343.30: 338.° Telegiornale; 344.30: 339.° Telegiornale; 345.30: 340.° Telegiornale; 346.30: 341.° Telegiornale; 347.30: 342.° Telegiornale; 348.30: 343.° Telegiornale; 349.30: 344.° Telegiornale; 350.30: 345.° Telegiornale; 351.30: 346.° Telegiornale; 352.30: 347.° Telegiornale; 353.30: 348.° Telegiornale; 354.30: 349.° Telegiornale; 355.30: 350.° Telegiornale; 356.30: 351.° Telegiornale; 357.30: 352.° Telegiornale; 358.30: 353.° Telegiornale; 359.30: 354.° Telegiornale; 360.30: 355.° Telegiornale; 361.30: 356.° Telegiornale; 362.30: 357.° Telegiornale; 363.30: 358.° Telegiornale; 364.30: 359.° Telegiornale; 365.30: 360.° Telegiornale; 366.30: 361.° Telegiornale; 367.30: 362.° Telegiornale; 368.30: 363.° Telegiornale; 369.30: 364.° Telegiornale; 370.30: 365.° Telegiornale; 371.30: 366.° Telegiornale; 372.30: 367.° Telegiornale; 373.30: 368.° Telegiornale; 374.30: 369.° Telegiornale; 375.30: 370.° Telegiornale; 376.30: 371.° Telegiornale; 377.30: 372.° Telegiornale; 378.30: 373.° Telegiornale; 379.30: 374.° Telegiornale; 380.30: 375.° Telegiornale; 381.30: 376.° Telegiornale; 382.30: 377.° Telegiornale; 383.30: 378.° Telegiornale; 384.30: 379.° Telegiornale; 385.30: 380.° Telegiornale; 386.30: 381.° Telegiornale; 387.30: 382.° Telegiornale; 388.30: 383.° Telegiornale; 389.30: 384.° Telegiornale; 390.30: 385.° Telegiornale; 391.30: 386.° Telegiornale; 392.30: 387.° Telegiornale; 393.30: 388.° Telegiornale; 394.30: 389.° Telegiornale; 395.30: 390.° Telegiornale; 396.30: 391.° Telegiornale; 397.30: 392.° Telegiornale; 398.30: 393.° Telegiornale; 399.30: 394.° Telegiornale; 400.30: 395.° Telegiornale; 401.30: 396.° Telegiornale; 402.30: 397.° Telegiornale; 403.30: 398.° Telegiornale; 404.30: 399.° Telegiornale; 405.30: 400.° Telegiornale; 406.30: 401.° Telegiornale; 407.30: 402.° Telegiornale; 408.30: 403.° Telegiornale; 409.30: 404.° Telegiornale; 410.30: 405.° Telegiornale; 411.30: 406.° Telegiornale; 412.30: 407.° Telegiornale; 413.30: 408.° Telegiornale; 414.30: 409.° Telegiornale; 415.30: 410.° Telegiornale; 416.30: 411.° Telegiornale; 417.30: 412.° Telegiornale; 418.30: 413.° Telegiornale; 419.30: 414.° Telegiornale; 420.30: 415.° Telegiornale; 421.30: 416.° Telegiornale; 422.30: 417.° Telegiornale; 423.30: 418.° Telegiornale; 424.30: 419.° Telegiornale; 425.30: 420.° Telegiornale; 426.30: 421.° Telegiornale; 427.30: 422.° Telegiornale; 428.30: 423.° Telegiornale; 429.30: 424.° Telegiornale; 430.30: 425.° Telegiornale; 431.30: 426.° Telegiornale; 432.30: 427.° Telegiornale; 433.30: 428.° Telegiornale; 434.30: 429.° Telegiornale; 435.30: 430.° Telegiornale; 436.30: 431.° Telegiornale; 437.30: 432.° Telegiornale; 438.30: 433.° Telegiornale; 439.30: 434.° Telegiornale; 440.30: 435.° Telegiornale; 441.30: 436.° Telegiornale; 442.30: 437.° Telegiornale; 443.30: 438.° Telegiornale; 444.30: 439.° Telegiornale; 445.30: 440.° Telegiornale; 446.30: 441.° Telegiornale; 447.30: 442.° Telegiornale; 448.30: 443.° Telegiornale; 449.30: 444.° Telegiornale; 450.30: 445.° Telegiornale; 451.30: 446.° Telegiornale; 452.30: 447.° Telegiornale; 453.30: 448.° Telegiornale; 454.30: 449.° Telegiornale; 455.30: 450.° Telegiornale; 456.30: 451.° Telegiornale; 457.30: 452.° Telegiornale; 458.30: 453.° Telegiornale; 459.30: 454.° Telegiornale; 460.30: 455.° Telegiornale; 461.30: 456.° Telegiornale; 462.30: 457.° Telegiornale; 463.30: 458.° Telegiornale; 464.30: 459.° Telegiornale; 465.30: 460.° Telegiornale; 466.30: 461.° Telegiornale; 467.30: 462.° Telegiornale; 468.30: 463.° Telegiornale; 469.30: 464.° Telegiornale; 470.30: 465.° Telegiornale; 471.30: 466.° Telegiornale; 472.30: 467.° Telegiornale; 473.30: 468.° Telegiornale; 474.30: 469.° Telegiornale; 475.30: 470.° Telegiornale; 476.30: 471.° Telegiornale; 477.30: 472.° Telegiornale; 478.30: 473.° Telegiornale; 479.30: 474.° Telegiornale; 480.30: 475.° Telegiornale; 481.30: 476.° Telegiornale; 482.30: 477.° Telegiornale; 483.30: 478.° Telegiornale; 484.30: 479.° Telegiornale; 485.30: 480.° Telegiornale; 486.30: 481.° Telegiornale; 487.30: 482.° Telegiornale; 488.30: 483.° Telegiornale; 489.30: 484.° Telegiornale; 490.30: 485.° Telegiornale; 491.30: 486.° Telegiornale; 492.30: 487.° Telegiornale; 493.30: 488.° Telegiornale; 494.30: 489.° Telegiornale; 495.30: 490.° Telegiornale; 496.30: 491.° Telegiornale; 497.30: 492.° Telegiornale; 498.30: 493.° Telegiornale; 499.30: 494.° Telegiornale; 500.30: 495.° Telegiornale; 501.30: 496.° Telegiornale; 502.30: 497.° Telegiornale; 503.30: 498.° Telegiornale; 504.30: 499.° Telegiornale; 505.30: 500.° Telegiornale; 506.30: 501.° Telegiornale; 507.30: 502.° Telegiornale; 508.30: 503.° Telegiornale; 509.30: 504.° Telegiornale; 510.30: 505.° Telegiornale; 511.30: 506.° Telegiornale; 512.30: 507.° Telegiornale; 513.30: 508.° Telegiornale; 514.30: 509.° Telegiornale; 515.30: 510.° Telegiornale; 516.30: 511.° Telegiornale; 517.30: 512.° Telegiornale; 518.30: 513.° Telegiornale; 519.30: 514.° Telegiornale; 520.30: 515.° Telegiornale; 521.30: 516.° Telegiornale; 522.30: 517.° Telegiornale; 523.30: 518

INTER FIORENTINA E JUVE

Il Milan passa a Torino e si riporta alle spalle delle prime - Ritorna al successo il Palermo

Senza sorprese

Il terzo di testa della classifica generale ha continuato la sua marcia: in testa l'Inter e a un punto di distanza, appaltate, Fiorentina e Juventus. Napoli e Roma, scollate da più di un punto, costrette a rinunciare al pareggio dai cugini laziali, sono state invece scavalcate da un Milan che i due punti è andato a conquistarsi al proprio stadio di Campione d'Italia 1953-54.

L'Internazionale, superando il Napoli, ha completato positivamente quella serie di vittorie (Fiorentina in casa, Bologna in casa, Roma fuori, Milan, Sampdoria fuori, Juventus fuori, Napoli in casa) che due mesi sono le si parava dinanzi come un ostacolo pauroso. Il bilancio è stato più che positivo: 3 pareggi, tutti esterni, e quattro vittorie; undici punti incamerati, la imbattibilità e il primato in classifica conservati. Ora i nerazzurri, fino alla fine del girone d'andata, avranno solo due «clienti» modesti: Udinese, Novara, Genova, Palermo, Torino e Triestina. Le prospettive per loro sono dunque buone.

Quanto alla partita di ieri, se lo sfortunato Napoli ha avuto Formentin seriamente menomato dopo mezz'ora, l'Inter ha sbagliato con Nyers un rigore. Segnato il primo goal al quarto d'ora della ripresa, i campioni hanno contenuto con efficacia il tentativo di un'offensiva offensiva dell'attacco azzurro, mettendo definitivamente al sicuro la vittoria negli ultimi drammaticissimi minuti, formidabile parata a valanga di Ghezzi sul piede del lanciabilissimo Jeppson e Granata al 43' goal di Nyers al 44'.

La Juventus, a Ferrara, ha acchiappato la vittoria solo nel finale: alla mezz'ora, infatti, le due squadre erano ancora sull'1-1, e solo negli ultimi minuti Ricagni e Praest hanno dato il successo ai bianconeri. I quali però, nelle prossime domeniche, dovranno vedersela con Roma (in casa) e Milan (fuori) mentre, a chiusura del girone d'andata, hanno in programma le scomode trasferte di Palermo e Napoli.

La Fiorentina ha faticato non poco per superare la Triestina, un solo goal, infatti, è finito nella rete difesa di Neri. Comunque i viola ce la hanno fatta, e continuano la loro marcia. Domenica riceveranno il Milan in casa, e la partita nella lotta per il primato, e poi anche per essi, come per l'Inter, non vi saranno più grosse preoccupazioni fino a fine del girone. Il Milan invece, ha un calendario durissimo: Fiorentina fuori, Juventus in casa, Bologna e Lazio fuori, Spal e Roma in casa; e poi, nella ripresa, il campionato di calcio. E' un po' di lavoro, ma pare che i rossoneri sembrino attraversare un buon periodo di forma.

Nella sconfitta al campo del Napoli a Milano, tutt'altro che disonorevole, si è già detto: quanto al futuro, i partenopei hanno una successione di avversari facili e difficili, da Bologna (a Bologna) al Legnano (a Roma) al Novara, dal Genoa alla Juventus.

E infine, la Roma: i giallorossi ieri, nonostante abbiano attaccato molto più a lungo, dando addirittura il vantaggio, nella ripresa, di dominare, non sono riusciti, alla resa dei conti, a superare la Lazio. Vito ha pareggiato il goal di goal, e poi la fortuna, la precipitazione, gli errori nella fase conclusiva hanno impedito ancora una volta alla Roma di compiere una tradizione che si riproponeva con un'occasione di capitolazione. E' un po' di sfortuna, ma pare che i giallorossi abbiano una buona partita, in attesa di un buon ritorno a Roma, in cui il serio finale comprende la Juve a Torino, la Samp a Genova, il Napoli in casa, il Bologna fuori, il Legnano in casa e infine il Milan a Milano.



FIORENTINA-TRIESTINA 1-0: Gren (a destra) invano ostacolato da Trevisan, segna l'unico goal della giornata (Telet).

Stentata vittoria della Fiorentina sulla tenace squadra triestina (1-0)

I viola di Bernardini incerti anche in difesa - L'unica rete della giornata realizzata da Gren

Bella partita dei difensori giuliani - Secchi è stato il più attivo degli avanti alabardati

FIORENTINA: Costagliola; Magnoli, Rossetti, Cervato; Chiappella, Segato; Mariani, Gren, Bacci, Gratton, Vidal.

TRIESTINA: Neri; Maldini, Ganser, Valentini, Petagna, Trevisan; Lucentini, Curti, Sacchi, Soerenen, Dorigo.

Arbitro: Valsecchi.

Reti: Nel primo tempo al 30' Gren. Spettatori: 10 mila circa. Tempo coperto, terreno buono. Risultato: 1 a 0 a favore della Fiorentina.

dall'istituto Soerenen. Discreto l'arbitraggio del milanese Valsecchi.

Si lanciano subito all'attacco i viola ma Vidal, caricato dall'atletico Maldini, va a terra. Calcio di punizione battuto dallo stesso Vidal; palla sulla destra, «cross» di Gren, uscita di Nuciari cui tocca l'onore di compiere la prima marcia della giornata.

Contrattacco dei giuliani: «cross» di Lucentini al 3'; sulla palla entrano simultaneamente Soerenen e Cervato che si scontrano e finiscono a terra, mentre la palla viene abbracciata da Costagliola.

Due minuti dopo azione in «tandem» Gren-Gratton, cronometrata finale di quest'ultimo respinta dai difensori. Riprende Chiappella che tira

Il Napoli battuto a Milano da un'Inter più pratica (2-0)

Formentin infortunato fin dalla mezz'ora del primo tempo - Le reti segnate nella ripresa da Mazza al quarto d'ora e da Nyers all'ultimo minuto - L'ungherese sbaglia un rigore

INTER: Ghezzi; Giacomazzi, Giovanni, Padulazzi; Neri, Neri, Armadori, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Gramaglia, Vico; Ciccarelli, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, P'asola.

Arbitro: Pieri di Trieste.

Reti: Mazza al 41' e Nyers al 44' della ripresa.

Il gioco prosegue bislacco, nondimeno al 16' Mazza dà la conferma di trovarsi in felice giornata quando, con un forte colpo di testa, devia di poco sulla traversa di Bugatti una palla battuta dal corner da Skoglund il quale, dopo minuti dopo incomincerà a zoppiare.

Approfondendo l'incidente toccato all'avversario, il Napoli può passare al contrattacco. Anzi, al 20' i partenopei imbastiscono la loro più bella azione. Si tratta di un'azione lenta e complessa, tuttavia interessante e pericolosa: l'iniziativa Jeppson, poi la palla va a Granata, quindi di nuovo torna a Jeppson il quale allunga a Vitali, fucolo dell'attacco dei nerazzurri (oggi in maglia arancione), (doveva lottare contro una vera mignatta, intendiamo contro il tachimetro ed infaticabile Ciccarelli, che gli contende con accanimento ogni pallone).

Inoltre verso il 15' il biondo scandinavo accusava un colpo di testa, devia di poco sulla traversa di Bugatti una palla battuta dal corner da Skoglund il quale, dopo minuti dopo incomincerà a zoppiare.

Approfondendo l'incidente toccato all'avversario, il Napoli può passare al contrattacco. Anzi, al 20' i partenopei imbastiscono la loro più bella azione. Si tratta di un'azione lenta e complessa, tuttavia interessante e pericolosa: l'iniziativa Jeppson, poi la palla va a Granata, quindi di nuovo torna a Jeppson il quale allunga a Vitali, fucolo dell'attacco dei nerazzurri (oggi in maglia arancione), (doveva lottare contro una vera mignatta, intendiamo contro il tachimetro ed infaticabile Ciccarelli, che gli contende con accanimento ogni pallone).

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 29. — Sin dall'inizio si è capito che non sarebbe stata una grande partita, malgrado che Neri e Mazza apparissero subito tanto attivi quanto efficaci; disgraziatamente però Lorenzi e Nyers non avevano una spalla da Neri e un cervello dell'attacco dei nerazzurri (oggi in maglia arancione), (doveva lottare contro una vera mignatta, intendiamo contro il tachimetro ed infaticabile Ciccarelli, che gli contende con accanimento ogni pallone).

Il gioco prosegue bislacco, nondimeno al 16' Mazza dà la conferma di trovarsi in felice giornata quando, con un forte colpo di testa, devia di poco sulla traversa di Bugatti una palla battuta dal corner da Skoglund il quale, dopo minuti dopo incomincerà a zoppiare.

Approfondendo l'incidente toccato all'avversario, il Napoli può passare al contrattacco. Anzi, al 20' i partenopei imbastiscono la loro più bella azione. Si tratta di un'azione lenta e complessa, tuttavia interessante e pericolosa: l'iniziativa Jeppson, poi la palla va a Granata, quindi di nuovo torna a Jeppson il quale allunga a Vitali, fucolo dell'attacco dei nerazzurri (oggi in maglia arancione), (doveva lottare contro una vera mignatta, intendiamo contro il tachimetro ed infaticabile Ciccarelli, che gli contende con accanimento ogni pallone).

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 29. — Dopo la chiara e convincente vittoria dei viola allo stadio Olimpico di Roma, l'attacco era lecito attendersi qualche cosa di più dagli uomini di Bernardini.

Difficile stabilire con esattezza il merito di questa prestazione dei viola. Sono i primi sintomi di stanchezza o piuttosto è soltanto l'eccessiva fiducia nella vittoria contro la modesta avversaria che non ha saputo sfruttare alla pari, senza attaccare né timori reverenziali — che ha appannato gli atleti fiorentini? Vedremo nelle prossime partite.

Oggi però anche la retroguardia, notoriamente solida e compatta, ha accusato in Magnini e Cervato errori ed incertezze, spesso riparatili dalla linea di difesa.

Sicuro come sempre invece Costagliola, e così Rossetti e Segato che sono stati all'altezza della situazione, sfoggiando la consueta calma e decisione di gioco.

La prima linea ha avuto in Gren e Bacci gli uomini più precisi, mentre Gratton ha alternato cose bellissime a imperdonabili ingenuità. Insieme a Mariani che basa il suo gioco tutto sulla velocità ma pecca di chiarezza.

Tutta la squadra giuliana ha giocato una buona partita, imbastendo ottime azioni, non convenientemente strutturate però dagli attaccanti. Il capitano Petagna, il veloce Terzini Valenti ed il centravanti Secchi sono stati al momento i migliori secondi dappresso dal mobilissimo Ganser e

precipitando. Praest, però, che quando vuole passare, mette in mostra tutto un repertorio di finezze e di passabilità e porta scomigliato nell'area avversaria. Al 12' il danese impegna Bertocchi in una difficile parata, dopo aver superato con facilità Lucentini e Curti.

La partita continua veloce, ed è la Spal a passare per prima.

L'azione parte da Ekner che smista perfettamente a De Vito, veloce alla sinistra della palla al centro dove è appostato Bulent. Arditanamente Angelini esce e respinge sul pallone, ma ogni volta che non ha difficoltà a insaccare nella rete incostudita.

La Juve incassa il colpo tranquillo e riparte all'attacco. Al 19' un lancio di Boniperti nel corridoio non è sfruttato da Hansen e al 26' una «legnata» di Bulent in contropiede è arrestata nell'area bianconera da Manente con stomaco e mani.

La Spal ha ancora un'ora di energie e le spende, tentando di trattenerci i bianconeri, buttandosi con accanimento su ogni pallone, ma ogni volta che Praest e amici sono in possesso della palla la follia trattiene il respiro. Un solo errore dei bianco azzurri può significare la fine di ogni speranza ma la Juventus si accinge a dimostrare la propria superiorità complessiva e a raccogliere i frutti.

Al 30' infatti Praest con un'azione personale supera Lucentini stringe al centro e fa partire da trenta metri un tiro fortissimo che s'infila nella rete del sorpreso Bertocchi.

Tre minuti dopo Praest su-



INTERNAZIONALE-NAPOLI 2-0: Uscita volante di Ghezzi, anche ieri formidabile, che blocca un pallone alto destinato a Jeppson. A sinistra vigila Neri (Telet).

ANCHE SE IL 3-1 E' TROPPO SEVERO PER GLI SPALLINI

Meritato il successo della Juve a Ferrara

Grande partita di Praest che segna due belle reti

SPAL: Bertocchi; Lucreti, Bernardini, Dell'Innocenti; Busnelli, Castoldi, Petagna, Stefanini, Bulent, Ekner, De Vito.

JUVENTUS: Angelini; Bertocchi, Ferrarini, Masetti, Girometta, Pinardi; Mucchinelli, Ricagni, Boniperti, J. Hansen, Praest.

Arbitro: Janni di Macerata.

Reti: Nel primo tempo: Stefanini al 15', Praest al 30'; nella ripresa: Ricagni al 33', Praest al 45'.

(Dal nostro corrispondente)

FERRARA, 29. — Fino ad una quindicina di minuti dalla termine si può dire che la Spal meritasse il pareggio. Aveva opposto combattivo, tenacia e decisione all'evidente superiorità tecnica degli avversari, aveva fatto muro alla classe degli attaccanti bianconeri, buttando sul tavolo della partita un gran cuore e una strenua volontà. Ad un quarto d'ora dalla fine però ha cominciato a sentirsi nei muscoli il morso della fatica e non ce l'ha fatta più a contenere il passo della Juventus.

Da questo momento infatti la vittoria dei bianconeri è diventata legittima; il calcio, la tecnica e la calma hanno avuto ragione del coraggio, dell'esuberanza e dello accanimento.

Una Juventus così può anche lasciare a qualcuno un po' di amaro in bocca ma ciò nulla toglie al merito dei bianconeri nella vittoria. Si potrebbe dire soltanto che è stato a definire la supremazia della Juventus.

Al via la Juventus si presenta con alcune inezze del suo attacco. Al 6' Gimona lancia Hansen che di testa chiama Bertocchi alla prima parata e subito dopo Ricagni calca un pallone che il portiere Spallino blocca con sicurezza.

Indietro c'è Ferrarino, che dimostra sicurezza e tempestività, arrestando Bulent, ogni volta che il turco è sulla palla. Il ritmo della partita è elevato e la Spal comincia a battersi con minore

per Bernardini, sulla metà campo, e subito smista a Boniperti spostosi all'estrema destra.

Ricagni segue acutamente l'azione e tenta di portare a pochi passi da Bertocchi, in tempo per raccogliere il traversone di Boniperti e mettere a segno un tiro imparabile.

Al 44' una punizione dall'area avversaria a centro della Spal fa rinascere le speranze biancoazzurre ma non se ne fa niente ed è anzi la Juventus, proprio allo scadere del tempo, ad aumentare il proprio vantaggio con una manovra in profondità fra Boniperti e Ricagni, conclusa da Praest.

GIORDANO MARZOLA

questo momento si trova veramente in magnifica forma. Malgrado tutto ciò l'Inter è riuscita a bilanciare le forze del Napoli per tutti i primi 45 minuti, anzi poteva facilmente marcare un goal se Nyers non avesse sbagliato un penalty.

A dire il vero l'Inter ha avuto in questa prima fase della gara un notevole aiuto dalla inefficacia del Napoli, per quanto riguarda il momento dell'attacco. L'unico forte attaccante degli azzurri infatti oggi è stato Jeppson che in più di una occasione, ha potuto liberarsi con incredibile facilità di Giovannini; ma per il resto l'allenatore del partenopeo Moa e gli uomini non possono essere contenti dei suoi uomini.

Infatti Amadei, il vecchio senatore romano, gioca con un ritmo del tutto insufficiente per una mezz'ala mezzadra sistemata, mentre Pesola ha sprecato in maniera puerile due facilissime occasioni, e infine Formentin, dopo appena 35' di gioco è stato bloccato da uno strappo ad una gamba. Vitali invece ha avuto qualche spunto efficace e pericoloso.

Dietro questa piuttosto debole prima linea il lavoro generoso di Ciccarelli e di Gramaglia è stato degno di lode, mentre la difesa ha avuto le sue pecche: per esempio il primo goal dell'Inter si può imputare ad un errore del portiere Bugatti.

La partita, arbitrata decorosamente da Pieri, s'inizia davanti ai «sessantamila» con l'Inter all'attacco. E' Armando, sbizzato all'ala sinistra, conclude con una forte «messa» verso il centro. Ma Bugatti non sa saltare da goal, e così la partita si quadra sistematica, mentre Pesola ha sprecato in maniera puerile due facilissime occasioni, e infine Formentin, dopo appena 35' di gioco è stato bloccato da uno strappo ad una gamba. Vitali invece ha avuto qualche spunto efficace e pericoloso.

Dietro questa piuttosto debole prima linea il lavoro generoso di Ciccarelli e di Gramaglia è stato degno di lode, mentre la difesa ha avuto le sue pecche: per esempio il primo goal dell'Inter si può imputare ad un errore del portiere Bugatti.

La partita, arbitrata decorosamente da Pieri, s'inizia davanti ai «sessantamila» con l'Inter all'attacco. E' Armando, sbizzato all'ala sinistra, conclude con una forte «messa» verso il centro. Ma Bugatti non sa saltare da goal, e così la partita si quadra sistematica, mentre Pesola ha sprecato in maniera puerile due facilissime occasioni, e infine Formentin, dopo appena 35' di gioco è stato bloccato da uno strappo ad una gamba. Vitali invece ha avuto qualche spunto efficace e pericoloso.

UN GOAL DI PIVATELLI HA DECISO LA PARTITA

Bologna-Legnano 1-0

LEGNANO: Longoni; Aci, Luppi, Pian; Edghebal, Sassi; Bi. Sardo, Palmer, Rebuzzi, Fierice, Motta.

BOLAGNA: Giocchetti; Cattozzo; Ballicacci, Turchi; Janni, Valentini; Pivatelli, Cappello, Randoni, Cervellini.

Arbitro: Marzulli di Roma.

Reti: Pivatelli al 26' del primo tempo.

LEGNANO, 29. — Il Legnano ha vinto meritatamente grazie al comportamento lodovico di tutti i suoi giocatori, ed in particolare del giovane Pivatelli; più volte distintosi insieme a Cappello, Cervellini e Greco. De Legnano bene Motta e Longoni il portiere che con un paio di interventi miracolosi ha contenuto il risultato entro limiti tollerabili.

Palermo-Genova 2-1

Palermo: Tessari; Girolini, Marchetti, Bettini; Martini, De Gennaro; Giannone, Bizzotto, Martegani, Cavazzani, Franceschi.

GENOVA: Franzosi; Melandri, Carraro; Barattini; De Angelis, Corradi; Dal Monte, Larrea, Serantoni, Benaka, Carapellese.

Reti: Nel primo tempo al 14' Bizzotto al 27' Larsen al 38' Martegani.

PALESMO, 29. — Pur non mettendo in vetrina un soddisfacente gioco di insieme ed un apprezzabile tecnica, il Palermo si è disimpegnato bene, piegando i rossoblu del Genoa a quasi doppio un paio di volte, sono calati via di tono sino a chiudersi — specie in tutto il secondo tempo — in difesa per arginare i trequenti attacchi dei locali.

Al 14' Cavazzani scatta in rete un bel pallone che batte contro un palo della porta e torna in campo; Bizzotto lo unifica e non ha difficoltà a scaraventarlo in rete, battendo l'ultimo Franzosi.

Poi i rossoblu si svegliano ed al 27' Larsen di contropiede arriva tutto solo, palla al piede, davanti a Tessari e realizza con un imparabile pallone.

Al 30' Martegani con bella azione personale batte Franzosi.

Milan-Torino 4-1

TORINO: Soldani; Mellino, Waf, Farina; Giuliano, Moltrasio; Antonotti, Barchetti, Giovinetti, Busati, Rossetti.

MILAN: Buffon; Silvestri, Tognon, Zagatti; Bergamaschi, Piccini, Licariolo, Soerenen, Nordahl.

Reti: Nel primo tempo: Nordahl al 12', Moltrasio al 18', Soerenen al 30', Buffon al 37', Liedholm al 45'.

TORINO, 29. — Il punteggio non deve trarre in inganno: il Milan ha messo a segno quattro reti, ma il suo gioco certo non meritava le meste di goal.

Gioca il Milan contro sole e non passa nemmeno un minuto che Buffon deve esibire un paio di miracoli, ma il suo colpo di testa di Antonotti il quale indirizza in rete un pallone traversato da Giovinetti, insiste il Torino all'attacco e pochi secondi dopo la rete di Buffon è ancora in pericolo.

Passati questi primi minuti, in cui sembra che il Torino voglia strafare, è Frignani che impegna la difesa avversaria, mentre la sua squadra settera giri a vuoto e stenta a trovarsi. Insiste il Torino e al 14' è Barchetti che tira di poco a lato. Al 36' su un capovolgimento di fronte Soerenen allunga al centro Nordahl non ha difficoltà a segnare dopo aver innanzi tutto Soldani. Al 37' è Soerenen che porta a due i punti per la propria squadra raccogliendo un preciso passaggio di Piccini.

Sul due a zero in favore del Milan inizia il secondo tempo. Il gioco non cambia di fisionomia fino al 17' quando Soerenen allunga al centro e Nordahl non ha difficoltà a segnare dopo aver innanzi tutto Soldani. Al 37' è Soerenen che porta a due i punti per la propria squadra raccogliendo un preciso passaggio di Piccini.

Sul due a zero in favore del Milan inizia il secondo tempo. Il gioco non cambia di fisionomia fino al 17' quando Soerenen allunga al centro e Nordahl non ha difficoltà a segnare dopo aver innanzi tutto Soldani. Al 37' è Soerenen che porta a due i punti per la propria squadra raccogliendo un preciso passaggio di Piccini.

Sampdoria-Novara 3-1

Il punto della bandiera per gli azzurri è stato realizzato da Viola con una bella rovesciata

SAMPDORIA: Pin; Gratton, Fomelli, Podestà; Mari, Agostinelli; Conti, Gotti, Testa, Tortuli, Baldini.

NOVARA: Lena; Fombia, De Togni, Miglioli; Fecchi, Balra; Stelica, Janda, Fiola, Pappalardo, Sartori.

Arbitro: Coppa di Como.

Reti: Testa al 21' del p. tempo; nella ripresa Baldini al 26', Fiola al 38', Tortuli al 45'.

Note: giornata grigia, temperatura mite, terreno soffice. Spettatori: 18.000 circa.

Agosto: 1 a 5 a favore della Sampdoria.

GENOVA, 29. — La Sampdoria, anche in vantaggio nel primo tempo con una rete assai discutibile, ha consolidato il vantaggio nella ripresa in cui Viola con una delle sue caratteristiche rovesciate, è riuscito a segnare il punto d'onore per gli azzurri. Particolarmente applaudite ad

con sicurezza.

Una seconda favorevole occasione per segnare Pesola la taura poi al 49' quando Vico, con un forte tiro su pannello, costringerà Ghezzi ad una respinta in tufo.

Ma anche l'Inter, poco prima, aveva fallito la sua grande occasione, per mancanza di un goal. Precisamente al 33' dopo che Comaschi, invece di respingere una facile palla, la toccava con la mano in piena area di rigore. La massima punizione veniva battuta da Nyers che mandava a sbattere la palla contro il paio alla sinistra di Bugatti.

Ritorno a un minuto dopo l'Inter con Skoglund che scende sulla linea di fondo. Lo scandinavo traversa un preciso pallone che finisce a Nyers, spostato al centro. Bugatti non sa saltare da goal, e così la partita si quadra sistematica, mentre Pesola ha sprecato in maniera puerile due facilissime occasioni, e infine Formentin, dopo appena 35' di gioco è stato bloccato da uno strappo ad una gamba. Vitali invece ha avuto qualche spunto efficace e pericoloso.

Dietro questa piuttosto debole prima linea il lavoro generoso di Ciccarelli e di Gramaglia è stato degno di lode, mentre la difesa ha avuto le sue pecche: per esempio il primo goal dell'Inter si può imputare ad un errore del portiere Bugatti.

La partita, arbitrata decorosamente da Pieri, s'inizia davanti ai «sessantamila» con l'Inter all'attacco. E' Armando, sbizzato all'ala sinistra, conclude con una forte «messa» verso il centro. Ma Bugatti non sa saltare da goal, e così la partita si quadra sistematica, mentre Pesola ha sprecato in maniera puerile due facilissime occasioni, e infine Formentin, dopo appena 35' di gioco è stato bloccato da uno strappo ad una gamba. Vitali invece ha avuto qualche spunto efficace e pericoloso.

Dietro questa piuttosto debole prima linea il lavoro generoso di Ciccarelli e di Gramaglia è stato degno di lode, mentre la difesa ha avuto le sue pecche: per esempio il primo goal dell'Inter si può imputare ad un errore del portiere Bugatti.

La partita, arbitrata decorosamente da Pieri, s'inizia davanti ai «sessantamila» con l'Inter all'attacco. E' Armando, sbizzato all'ala sinistra, conclude con una forte «messa» verso il centro. Ma Bugatti non sa saltare da goal, e così la partita si quadra sistematica, mentre Pesola ha sprecato in maniera puerile due facilissime occasioni, e infine Formentin, dopo appena 35' di gioco è stato bloccato da uno strappo ad una gamba. Vitali invece ha avuto qualche spunto efficace e pericoloso.

UDINESE: Faccioni; Zorzi, Tubaro, Toso; Invernizzi, Menzobetti, Fozzani, Corradi; Zanier, Vitali; Fregola, Anovazzi, Rasmussen, Bassotto, Nuto.

Arbitro: Scaramelli di Roma.

Reti: Nella ripresa: al 13' Vitali al 27' e al 40' Nuto.

Note: giornata grigia, temperatura mite, terreno soffice. Spettatori: 18.000 circa.

Agosto: 1 a 5 a favore della Sampdoria.

UDINESE, 29. — La partita che sembrava ormai netto appannaggio dell'Udinese in vantaggio per 2 reti a zero, si è svolta decisiva: in 2' infatti l'Atlantida riusciva a ristabilire le sorti per merito di due goal di Nuto.

LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

ANCHE IL PICCOLO «DERBY» INFIORATO DI SCORRETTESSE E INCIDENTI

Romulea Sanlart 3-0

Il vecchio «Bomba» artefice del successo dei comunali - Il Sanlart irrisconoscibile e troppo nervoso

ROMULEA: Di Santo, Santelli, Li Rosi, Andreoli, ...
SANLART: Di Santo, Santelli, Li Rosi, Andreoli, ...



ROMULEA-SANLART 3-0 - La seconda rete della Romulea realizzata da Campodionico (n. 8 nella foto)

La calma e la virtù dei forti... È un vecchio detto che molte squadre dovrebbero mettere in pratica, una da questa Romulea...
Dopo tutto questo, che cosa ha ottenuto il Sanlart? Una sconfitta; ma non basta: a Guardigli il ritiro della tessera per aver colpito il direttore di gara, e deve andar tutto bene, in qualche altro giocatore non sarà sfigurato.

È stata dunque una di quelle partite, ricche di episodi di massimo rilievo, nate sotto una cattiva stella...
Il Sanlart ha schierato in campo i neri a fior di pelle.

GIRONE F I risultati

Anconitana-Castelfidardo	4-1
Chieti-Ascoli	3-1
Colleforno-Sanlucia	3-1
Fabriano-Ferentino	2-0
Pescara-L'Aquila	2-0
Romulea-Sanlart	3-0
Chieti	2-0
Sangro-Sora	2-0
Chinotto Neri-Sulmona	3-1

La classifica

Colleforno	10	5	5	18	8	15
Anconitana	10	5	2	17	6	14
Chinotto N.	10	5	4	12	10	14
Sangro	10	5	3	15	11	11
Ascoli	10	4	3	15	11	11
Sanlart	10	3	5	10	18	11
Pescara	10	4	3	12	9	11
Ferentino	10	4	3	13	14	10
Sora	10	4	3	14	10	10
Chieti	10	3	5	10	13	8
Sulmona	10	2	4	10	17	8
Fabriano	10	2	3	9	8	6
Castelfid.	10	1	4	11	20	6
Romulea	10	2	3	5	12	5
L'Aquila	10	2	1	10	13	7
Senigallia	10	2	1	7	9	5

Federcons-Tarquinia 4-0

TARQUINIA: Roveroni, Donato, Paparozzi, Teveroni, Giannini, Sordani, Gaggi, Marchetti, Perici, Sala, Tomba.

ORFEO GRIGOLO Viterbo-ATAC 2-1

VITERBO: Bertozzo, Renfaticchi, Spadaro, Barussi, Patara, Giampolli, Stavagna, Ciucci, Invaldi, Montanari, Vincenzi.

ITALCALCIO-F. Azzurre 1-0

ITALCALCIO: Politi, Quintavalle, Larcinesi, Lazzarini, Ricotti, Schiavetti, Leonori, Ricci, Barbaballa, Belardi, Fortuna.

MAIUSCOLA PARTITA ESTERNA DEI GIALLOVERDI

Il Sulmona segna al 1' di gioco Reazione del Chinotto che vince 3-1

Mosca, Sordi e Ragazzini autori delle tre reti - Il palo ha respinto un tiro di Sordi su punizione dal limite

Sulmona: Favellato, Martizze, Berlingeri, Piracini, De Cesare, De Nuntis, Bruni, Farciotti, Lagorata, Tomei, De Dio III.

Il Sulmona ha schierato in campo il nuovo acquisto Tomasi, pur essendo a corto di preparazione, ha messo in mostra alcune buone qualità.

Roberto sta per ghermire la palla ma la punta del piede dello spugnosante Cardarelli gliela toglie spendendola alle sue spalle. Quindi azioni alterne sino alla fine.

Un bravo a Siciliani, Lanzani, Silvestri, Teveroni, Sala, Paparozzi. Molto bravo l'arbitro.

Arbitro: Sbardella di Colleforno.

Torneo di calcio UISP Trastevere

Diavoli Rossi-Roma 3-0

DIABOLI ROSSI: Zuccheri I, Marzilli, Rocco II, Fiorini, Macchioni, Mannucci, Natangelo, Di Fiori, Morini, Fabrizio, D'Ambrangi.

ROMA: Gentili, Vitali, De Rocco, Ungaro, Fratari, Pasquani, Di Rocco, Fatezo, Giacomelli, Nicoletti, Pettrossi.

Arbitro: sig. Morini di Reggio Emilia.

Roma-Lazio 1-1

(Continuazione dalla 3.a pag.)

frammentario, s'è piazzato Comunque è sempre la Lazio, sospinta in avanti da Bergano e Fini, a condurre la danza: al 3' Burini taglia sulla destra a Puccinelli che accosta, si porta sino al limite, ma Fini, con un colpo da centro alto a parabola, Burini, spostatosi al centro, tocca di testa attondo. Piccola mischia risolta di forza da Roma Ventura.

Un minuto dopo favorevole occasione per la Roma: scansioni di Montanari e palla a Ghiglia che fugge velocissimo e poi dà indietro a Perissinotto che gli torna la palla prontamente. Ghiglia, in calma posizione, tocca la palla e non riesce a controllarla e la perde.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo al furbetto concedendo la punizione. Al 9' è Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergano. Tre Re di testa respinge raccoglie Fini che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Di bel gioco se ne vede poco, la Lazio domina, ma non sa sfruttare il lavoro del quadrilatero che rifornisce palloni su palloni. Gli avanti biancoazzurri ruotano continuamente: Puccinelli va e viene, Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

Al 10' bella azione gialloverde: Galli e Ghiglia avanzano in tandem sulla destra poi il sudamericano passa indietro a Bronche che rimette in avanti. Il centroavanti gialloverde piomba sulla sfera in mezzo campo, ma il portiere Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Ghiglia e Perissinotto.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Adriatico, Aleyone, Alba, Anis, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Biondi, Capriccio, Capriccio, Corso, Cristallo, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Galleria, Induno, Italia, Impeto, L'Assassino, Mizio, Olympia, Orfeo, Roma, Sala Umberto, Superclima, Savoia, Smeraldo, Splendore, Suletta, Teatrino, Tusciano, Canzoni canzoni canzoni, Sirena, IV Fontane.

ARTI: Ore 21: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Ore 21:30: «Terza Ragion». Ore 21:30: «Terza Ragion». Ore 21:30: «Terza Ragion».

GRANDE LUNA PARK (Largo Pannofila - P. Epiro): Attrazione: «L'Assassino». Radar: G.A. E. 53.

CINEMA - VARIETA': Albarrà: Il mistero del castello nero. Albarrà: Il mistero del castello nero.

Rieti-Giannisperti 1-0. GIANNISPERTI: Alberti, Basile, Marzi, Bonomi, Cappanelli, Segni, Trevisan, Casellato, Sartori, Rossi, Mizio.

Arbitro: Sbardella di Colleforno.

Arbitro: Sbardella di Colleforno.

Arbitro: Sbardella di Colleforno.

Arbitro: Sbardella di Colleforno.

I risultati e le classifiche

GIRONE A I risultati

Almas-Marzadulano	1-1
Italcaccio-F. Azzurre	1-0
Rieti-Giannisperti	1-0
Federcons-Tarquinia	4-0
Spes-Torre in Pietra	3-1
Civitacastell.-C. Vecchia	1-0
Milasetti-Humanitas	1-0
Viterbo-Atac	2-1

La classifica

Italcaccio	8	7	1	18	7	15
Milasetti	8	5	2	19	12	11
Federcons	8	4	3	10	21	11
Almas	8	5	2	19	14	11
Civitacastell.	8	4	2	9	10	11
Rieti	8	3	3	11	9	9
Spes	8	4	1	14	12	9
ATAC	8	3	2	14	11	9
Milasetti	8	2	3	12	8	9
Fiamme Azz.	8	3	1	10	11	7
Humanitas	8	2	4	8	8	8
Viterbo	8	2	4	9	12	8
Giannisperti	8	2	5	11	8	8
Civitacastell.	8	1	6	13	10	8
Tarquinia	8	0	3	8	22	3
Torre in P.	8	0	3	8	14	3

GIRONE B I risultati

Astrea-Stefar	3-0
Cassino-Fiorentini	1-0
Trionfalmarina-Odiense	1-0
Nettuno-Velletri	2-1
Sabina-Lab. Palmas	1-1
Anzio-Annunziata	1-1
Albatroverde-Gaeta	2-2
Pontevecchio-Cosmet	1-1

La classifica

Cassino	8	2	1	11	8	12
Annunziata	8	1	2	26	13	11
Gaeta	8	3	5	17	11	11
Nettuno	8	4	2	15	9	10
Astrea	8	4	1	15	10	10
Latina	8	4	2	9	8	10
Pontevecchio	8	2	5	14	20	8
Anzio	8	4	1	17	15	8
Trionfalm.	8	3	3	8	11	8
Cosmet	8	3	2	20	15	8
Velletri	8	3	1	14	17	7
Fiorentini	8	1	4	7	10	6
Lab. Palmas	8	2	4	7	10	6
Albatrover	8	0	3	14	20	6
Odiense	8	1	2	5	17	4
Stefar	8	1	1	8	23	3

PALLACANESTRO

Sconfitta la Roma al Gira per 55 a 50

ROMA: Cerioni (14), Kratzer (12), De Carolis (12), Farretti (7), Palmieri (4), Fortunato (2), eteo, Capitani, Pasqualini. GIRA: Germain (19), Mascio (10), Di Cera (10), Luce (5), Arbellini (4), Macoratti (3), Angiolanni (3), Presca (1), Bonoli, Fontanesi. Arbitri: Andri e Cenni di Trieste. Falli: per la Roma 32 (realizzati 17).



GIRA-ROMA 55-50 — Su tiro da lontano di Farretti, Cerioni tenta di entrare sul rimbando ma la difesa bolognese è piazzatissima

IPPICA Le braccia e l'intelligenza di Camici portano Lama il al palo dell' "Urbe"

A San Siro Cancanniere trionfa nel Gran Premio delle Nazioni di trotto battendo il record della corsa

Il Premio dell'Urbe, ultima grande prova d'autunno della stagione di galoppo alle Capannelle, si è conclusa con la vittoria dei simpatici colori di Guido Berardelli rappresentati dal redivivo Lama II che, alla fine dei 2800 metri della durissima prova, ha trovato nel suo cuore e nelle stupende braccia di un magnifico (quanto imprevedibile) Camici il motore ed il ritmo della vittoria.

Sanzionata a Wembley la supremazia del gioco sistemista degli ungheresi

Nessuna tattica misteriosa, ma perfetta esecuzione del calcio moderno — Un grande quadrilatero: Kocsis, Zakarias, Boszik e Puskas — Fortissimi i rincalzi magiari

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, 29. — Alla fine dell'incontro tra Ungheria e Inghilterra il Commissario tecnico della nazionale inglese, Sebes ha detto: «Finalmente siamo riusciti a dimostrare che sappiamo giocare il sistema meglio degli stessi giocatori che lo hanno inventato».

Questa frase chiude la porta sui segreti del gioco ungherese e smontisce nello stesso tempo quei tecnici i quali affermano che l'undici ungherese non applica integralmente il sistema moderno, ma è una mezza strada tra il sistema e il metodo sud-americano.

Subito dopo la guerra l'Ungheria era ancora al mezzo sistema, e fu proprio il signor Sebes a consigliare alla direzione tecnica della nazionale magiara di adottare il sistema. Dal '46 a oggi il signor Sebes ha compiuto la trasformazione del gioco ungherese, eliminando via via le scorie metodiste, creando una vasta piattaforma di squadre sistematizzate da cui ha tratto i grandi assi, i quali hanno dato all'Ungheria la immensa soddisfazione di espugnare il campo di Wembley.

Pochi sanno che dal '46 a oggi la formazione nazionale ungherese è stata rifatta sei volte; pochissimi dei «rossi» di oggi erano nelle formazioni di tre o di quattro anni fa. A coloro i quali hanno scritto che è un caso che l'Ungheria sia così forte e che la sua imbattibilità dipenda quasi esclusivamente da tre o quattro giocatori di gran classe (Boszik, Hidegkuti, Puskas, Kocsis), si può rispondere che a Praga come a Vienna, quando i «rossi» dominarono l'undici austriaco reduce da numerose formidabili vittorie, il Commissario tecnico Sebes aveva apportato alcune fondamentali modifiche alla squadra.

Hidegkuti non sempre viene convocato e a Praga Kocsis non c'era e, fino all'ultimo momento, anche Puskas poteva dovesse rimanere fuori. Inoltre è noto che la squadra giovanile ungherese ha vinto il Torneo internazionale di Bruxelles e i giornalisti sportivi presenti a quelle partite hanno scritto che l'Ungheria ha a sua disposizione un folto gruppo di giovani di primissimo ordine.

Quindi, dopo aver sgomberato il campo da queste osservazioni pseudo-tecniche, tendenti a snobbare il valore dello squadrone «rosso», esaminiamo il gioco del quadrilatero e dell'attacco ungherese. Il quadrilatero e la spina dorsale di una squadra sistemista, e serve all'attacco come alla difesa. Il quadrilatero è il centro motore dell'undici, il cervello. Sono cose note, ma è bene ripeterle. Il sistema dice che le mezze ali devono far lavoro di spola, devono servire le ali e il centro avanzato, attaccare e difendere; e dice che i mediani laterali, oltre a controllare le mezze ali avversarie, devono servire le mezze ali proprie, le ali e il centroavanti. Il compito più gravoso sta sulle spalle delle mezze ali, le quali oltre al compito di attaccare hanno anche quello di controllare i rispettivi mediani laterali, quando questi appaiono in attacco.

Il quadrilatero ungherese, che ad alcuni ha dato l'impressione di non essere perfettamente sistemista, ha effettivamente un elemento che ha alcuna lacune sistematiste, cioè Kocsis.

Kocsis è un perfetto esecutore di azioni, un formidabile palleggiatore, un buon distributore di palle, un preciso e insidioso tiratore, ha insomma numerosissime qualità, gli manca solo la volontà di ritornare sul suo mediano, cosa d'una parte al fianco di Kocsis c'è Budai, il calciatore più resistente, tenace, confidente di oggi. Ecco perché la stampa inglese ha unanimemente riconosciuto la superiorità sistemista dei calciatori che hanno espugnato Wembley.

Non andiamo dunque a cercare tattiche misteriose nel gioco dei magiari: per ora novità non ve ne sono. C'è che i magiari sono dilettanti che amano veramente lo sport, e sanno che essendo calciatori sono utili alla società, agli altri uomini, perché sono di esempio, di stimolo ai giovani, agli anziani e a coloro che allo sport. E lo sport fa bene agli uomini, li rende sani, robusti, allegri.

Forza del dilettantismo. Dietro a Kocsis ecco Boszik il miglior giocatore della squadra. Con tutto ciò non si può dire assolutamente che Kocsis sia un secondo centroavanti, perché il lavoro a tre quarti di campo e anche a metà campo lo fa e bene.

Hidegkuti è l'esperto distributore e anche il capace realizzatore della squadra e il numero di reti da lui segnate è notevole. Da bravo sistemista controlla anche il centro-mediano avversario e perciò ritorna indietro.

Il sistema ha le sue regole fisse, come il gioco della scopa o lo spartiglio e il paraggio che si possono applicare in mille modi, con mille variazioni, ma alla base c'è sempre la regola. Ora tutto sommato, il quadrilatero ungherese è avendo tre straordinari assi come Puskas, Kocsis, Boszik e un grande giocatore come Zakarias, e il più forte del

PETRARCA - RUGBY ROMA 9-6



PETRARCA-ROMA 9-6 — Una fase della partita che ha visto i romani soccombere all'irruenza dei padovani. Latessa il calcio in drop vanamente ostacolato dagli avversari. In alto: i giocatori di Petrarca e Roma in azione

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Table with 3 columns: Serie B, Serie C, and results. It lists various football clubs and their performance statistics.

IPPICA Final drammatico

Con azione prepotente Lama II si batteva con la spina dorsale di un sistema di gioco che lo aveva reso un attore di primo piano. Il finale era drammatico: Camici aveva fatto un errore, e la frusta di Lama II con le sue incredibili braccia si era abbattuta sulla testa di Camici, che ad ogni tempo di galoppo sembrava volesse fermarsi, ma che il fantino continuava a mantenere sulla sella.

Il finale era drammatico: Camici aveva fatto un errore, e la frusta di Lama II con le sue incredibili braccia si era abbattuta sulla testa di Camici, che ad ogni tempo di galoppo sembrava volesse fermarsi, ma che il fantino continuava a mantenere sulla sella.

Il reclamo era cosa certa: ed infatti la sirena annunciava subito dopo il rientro dei fantini al peso che il proprietario di Belfagor protestava. La decisione del commissario retrocedeva Tartanella al quarto posto ed assegnava il terzo a Belfagor; nessun reclamo contro il vincitore intorno al quale il sempre fortunato Berardelli intese a congratularsi.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore: Pr. Ara Paicis: 1. Enemondo; 2. Polacco; 3. Vetulonia, Tot. V. 78 P. 18-15-17-18. Pr. Roma Aurea: 1. Pr. vante; 2. Philas, Tot. B. 51 P. 30-39, Acc. 251, Dup. 394. Pr. Teatro: 1. Samozze; 2. Musidora; 3. Cherochec, Tot. V. 127 P. 25-15-17, Acc. 118, Dup. 1429. Pr. Colonna: 1. B. Banguet; 2. Tito la Nane; 3. Pampa.

La vittoria di Cancanniere. MILANO, 29. — La testa alla Cancanniere ha fulminato sul palo d'arrivo i concorrenti francesi, tedeschi e americani che erano scesi in pista nel Gran Premio delle Nazioni di trotto a San Siro.

L'impresa compiuta dalla bionda trotterella nella classica internazionale milanese passerà certamente nella storia dell'ippica come una di quelle «performance» d'eccezione che ricordate nel tempo, s'ammantano di leggenda.

Partita a rilente, la campionessa francese seguiva con freddezza gli avversari scatenati in avanti.

Era Saint Clair che assunse il comando davanti ad Egan Hanover, Tryshussey, N. Eight Pine, Perm e gli altri con Ermenont alla coda. Nella retta di fronte, dopo che Ermenont s'era ritirato, tra il battistrada e Cancanniere si frapponeva una quarantina di metri tanto che la Samozze, che si fregia di Jan Kan Ka appariva piuttosto disperata. Ma la coraggiosa portacolore di Mino Banchillon non disarmava e senza muovere orecchio inseguiva caparbiamente giungendo a contatto dei primi all'inizio del secondo passaggio.

Sella curva finale cinque cavalli a vantaggio si preparavano ad affrontare la retta d'arrivo. A cento metri dal palo N. Eight Pine guazzava fra tutti e già sembrava avere in pugno la vittoria, quando la bionda francese, sopravvenendo fortissimo col suo inesorabile passo lo precedeva al traguardo di mezza lunghezza.

Perm e gli altri con Ermenont alla coda. Nella retta di fronte, dopo che Ermenont s'era ritirato, tra il battistrada e Cancanniere si frapponeva una quarantina di metri tanto che la Samozze, che si fregia di Jan Kan Ka appariva piuttosto disperata. Ma la coraggiosa portacolore di Mino Banchillon non disarmava e senza muovere orecchio inseguiva caparbiamente giungendo a contatto dei primi all'inizio del secondo passaggio.

Malabrocca vince a Busto Arsizio. BUSTO ARSIZIO, 29. — Anche la seconda corsa dello campionato di stagione, svolta oggi a Busto Arsizio, è stata appannaggio del campione d'Italia Malabrocca che nella volta finale ha regolato Curia, il due fratelli di Curia, e due fratelli di Curia, e due fratelli di Curia.

Malabrocca vince a Busto Arsizio. BUSTO ARSIZIO, 29. — Anche la seconda corsa dello campionato di stagione, svolta oggi a Busto Arsizio, è stata appannaggio del campione d'Italia Malabrocca che nella volta finale ha regolato Curia, il due fratelli di Curia, e due fratelli di Curia.

Advertisement for ASPICHIKINA medicine. Text includes: 'Contro INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI', 'ASPICHIKINA', '2 compresse prese insieme con il raffreddore al primo insorgere', and 'L'ASPICHIKINA, la cui marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1942...'.

Advertisement for OLLA roulette. Text includes: 'PRETURA UNIFICATA DI ROMA', 'DECRETO PENALE', 'OLLA porta due volte fortuna. La fortunata roulette Totocalcio è uno dei tanti regali OLLA...'.

Advertisement for FUNARO. Text includes: 'SOLO FUNARO A SAN SILVESTRO', 'POTEVA DIMOSTRARE CHE I 100 GIORNI DELL'IMPOSSIBILE SONO UNA REALTA!!!', 'ACCERTATEVE!!! APPROFITATEVE!!!'.

Advertisement for SANITARI and ENDOCRINE. Text includes: 'ATTORI - DOTTORI ARCHITETTI - RAGIONIERI', 'ESQUILINO DISFUNZIONI SESSUALI', 'ENDOCRINE'.

COME CONDIZIONE PER LA CONFERENZA A CINQUE

Tito esige la sconfessione della nota dell'8 ottobre

Il dittatore jugoslavo rivendica tutto il TLT eccetto Trieste

BELGRADO, 29. — In un nuovo discorso pronunciato a Jajce, nella Bosnia, Tito ha dichiarato oggi che il governo jugoslavo è disposto a trattare con l'Italia per Trieste a condizione che gli anglo-americani sconfessino la dichiarazione dell'8 ottobre e sulla base della nota formulata: la sola città di Trieste all'Italia, tutto il resto del Territorio alla Jugoslavia.

Il dittatore jugoslavo ha dato alle sue dichiarazioni un particolare carattere di serietà, parlando dinanzi ai membri del governo, del parlamento e del Comitato centrale del suo partito, nonché ad una folla convenuta per la celebrazione del 10.º anniversario dell'Avno.

«La Jugoslavia — egli ha detto — ha già fatto un notevole sacrificio per amore della pace accettando di cedere Trieste alla sovranità italiana, e non intende spingersi oltre su questa strada. Essa non può neppure abbandonare i fratelli della zona A. Le potenze occidentali dovrebbero dichiarare ufficialmente all'Italia che non appoggeranno le rivendicazioni italiane sui territori jugoslavi. Su queste basi, sempre che l'Italia dimostri buona volontà, non dovrebbe essere difficile risolvere la questione triestina».

«La Jugoslavia — ha proseguito l'oratore — non può tuttavia e non intende prendere parte ad alcuna conferenza che sia basata sulla decisione americana dell'8 ottobre di trasferire all'Italia la zona A del TLT. Noi parteciperemo ad una conferenza se questa proposta viene rettificata, e se gli italiani dichiareranno che non hanno intenzione di attuare completamente la decisione stessa».

Dopo aver definito un bluff la proposta di Pella per un ritiro delle truppe dalla frontiera, Tito ha affermato: «A noi non importa che le truppe siano a otto oppure a dieci chilometri dal confine. Dichiaro quindi che siamo pronti ad un ritiro simultaneo delle truppe per contribuire alla soluzione del problema. Sappiamo del resto che, se ciò si rendesse necessario, potremmo sempre ritirare le truppe alla frontiera».

Tito ha posto infine alle potenze occidentali un esplicito ricatto sul terreno atlantico invitandole a far presen-

te all'Italia che «se non sarà raggiunto un accordo per Trieste si svilupperà una grave situazione che non solo non rafforzerà la difesa contro un eventuale aggressore, ma creerà, anziché una barriera, una zona di attrito».

Mossadeq inizia lo sciopero della fame

TEHERAN, 29. — L'ex primo ministro persiano, Mohammed Mossadeq, ha annunciato oggi, nel corso di una tempestosa udienza del suo processo, che inizierà questa sera lo sciopero della fame, in segno di protesta contro i giudici militari.

«Da stasera, poiché non mi è data la libertà di difendermi, non prenderò più cibo».

Precedentemente i giudici avevano accusato Mossadeq di

aver fatto abbattere le statue raffiguranti il defunto Scià Reza.

Taylor solidale con le minacce di Ri

TOKIO, 29. — Il generale Maxwell Taylor, comandante dell'Ottava Armata americana in Corea, ha dichiarato oggi, nel corso della sua prima conferenza stampa dopo l'armistizio, che il comando americano «non dimentica mai la eventualità di una ripresa delle ostilità» e procede quindi attivamente allo addestramento delle truppe.

Interrogato circa le minacce di Si Man Ri di attaccare la Corea settentrionale mandando a vuoto i lavori della conferenza di pace, il generale Taylor ha risposto: «Gli interessi nazionali e gli obiettivi della Repubblica coreana coincidono con i nostri».

CALOROSO APPOGGIO IN INGHILTERRA ALL'INCONTRO A 4

Eden invitato dalla stampa ad agire per la distensione

Il rapporto sull'incontro tra Malenkov e Hayter all'esame del Foreign Office — Un commento di radio Mosca

LONDRA, 29. — Il Foreign Office ha annunciato oggi che Eden sta esaminando attualmente con grande attenzione il rapporto pervenutogli dall'ambasciata inglese a Mosca dal colloquio Malenkov-Hayter, colloquio nel quale «i due uomini politici hanno espresso il desiderio di veder rafforzate le relazioni tra i rispettivi paesi».

L'opinione pubblica inglese esprime frattanto chiaramente il suo appoggio ai negoziati con l'U.R.S.S. e il suo desiderio che tali negoziati diventino il primo passo sulla via della distensione.

A Cardiff, parlando oggi in un comizio, il leader della sinistra laburista E. Evans ha chiesto che l'ulteriore cooperazione inglese con gli Stati Uniti sia condizionata al riconoscimento della Cina, in quanto tale riconoscimento costituirebbe il primo passo veramente importante verso

la soluzione dei problemi mondiali. Bevan ha poi osservato come non sia «il linguaggio della diplomazia» ma piuttosto «il linguaggio della pacatezza» il dire che è impossibile trattare con l'U.R.S.S. perché essa «non vuol cooperare» ed il sostenere poi che ci si trova dinanzi ad una trappola quando essa si dimostra pronta a trattare.

Il desiderio di trattative per la distensione si riflette nella stampa di ogni settore.

Il conservatore Observer scrive ad esempio: «Una riunione quadripartita deve essere auspicata caldamente, perché può e deve dare inizio a quel lungo e lento processo, reso necessario dall'era atomica, che ci insegna a vivere insieme con tolleranza. Affinché ci si avvicini in questa maniera ad un incontro con la Russia, la Gran Bretagna deve prendere l'iniziativa alle Bermude. Sarà com-

pito degli inglesi alle Bermude di aprire la via verso negoziati con l'URSS per la coesistenza».

Il Reynolds News, organo cooperativistico, scrive che milioni di persone sono attratte dall'idea di un nuovo esercito tedesco e aggiunge: «E' giunto il momento di compiere uno sforzo supremo per risolvere le nostre divergenze senza aggiungere un gramo incombuto alla lotta fra Oriente e Occidente».

Il deputato conservatore sir Robert Boothby osserva in The News of the World «bisogna adoperarsi per raggiungere soluzioni concordate, anche se debbano occorrere anni, poiché in fin dei conti l'unica alternativa della distensione è un'esplosione».

Il deputato laburista Richard Crossman scrive nel Sunday Pictorial: «L'unico mezzo per impedire che gli americani mettano altri bastoni fra le ruote è che Eden si faccia coraggio. Egli deve dire a Dulles che ormai ha deciso e che qualunque cosa vogliono gli americani, la Gran Bretagna è decisa a incontrarsi con i sovietici a Berlino».

Un commento di Radio Mosca

MOSCA, 29. — I giornali sovietici pubblicano stamane in prima pagina, con grande rilievo, l'annuncio che Malenkov ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca, Sir Robert Boothby, per una conferenza a quattro ha dedicato stamane un ampio commento radio Mosca.

Dopo aver ricordato che l'URSS è stata sempre coerente nella sua politica di pace, la quale costituisce, nella presenza di giuristi, docenti, magistrati e avvocati di tutta Italia, i lavori del convegno nazionale per la riforma della procedura penale. Nelle due sedute di ieri è stato discusso il primo punto all'ordine del giorno: l'impatto sulla personalità dell'imputato e della persona offesa dal reato.

Oggi i lavori sono proseguiti con la discussione del secondo punto riguardante l'efficacia dell'istruzione del procedimento penale. I lavori si concluderanno domani.

Una nuova scossa di terremoto a Suva

SUVA (Isole Fiji), 29. — Una nuova scossa di terremoto si è prodotta oggi, a distanza di ventiquattro ore dalla prima, a Suva. L'intensità del sisma è stata però inferiore rispetto a quella di ieri.

PIETRO INGRAMA direttore Giorgio Corbelli vice dir. resp. Stabilimento TIPOG. U.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

OCCHIO SUL MONDO



ORGOSOLO — Ecco una desolata veduta del misero paese sardo, capoluogo della Barbagia, nel Nuorese, dove torna a manifestarsi in questi giorni il fenomeno del banditismo, tragico retaggio di una situazione di povertà e di arretratezza



COREA — Il gen. Ho Lung visita a Pyongyang la mostra delle armi e delle bandiere degli invasori americani conquistate dai volontari cinesi



FONDI — Marina Vlady contadinella dell'Agro pontino in Giorni d'amore di Giuseppe De Santis



CINA — L'interno della nuova grandiosa acciaieria di Ancian



NAPOLI — Ingrid Bergman, con i polsi incatenati, sta per debuttare al San Carlo sotto la regia del marito Roberto Rossellini nel dramma Giovanna d'Arco di rogo di Paul Claudel, con musiche di Honegger dirette da Gianandrea Gavazzeni

ROMA — Così, nel film a episodi Amori di mezzo secolo, vedremo Silvana Pampanini nelle vesti di una ragazza che si dà al cinema e interpreta Salomé per far dispetto al fidanzato Alberto Sordi, il quale a sua volta si traveste da comparsa per esserle vicino; naturalmente tutto finisce in un matrimonio

A un punto morto le indagini per l'uccisione dell'ingegner Capra

Il questore di Nuoro a Roma — Una nuova versione dei fatti Atmosfera di preoccupazione tra la popolazione del Nuorese

CAGLIARI, 29. — La vasta operazione di rastrellamento da parte delle forze di polizia nel Nuorese, è praticamente arrivata ieri ad un punto morto. Le pattuglie carabinieri che per alcuni giorni hanno frugato le boschiglie della provincia sono infatti rientrate nelle rispettive caserme. Unico, magro risultato è il fermo di un numero imprecisato di persone che, secondo alcuni, raggiungerebbe il centinaio.

Intanto una nuova versione dei tragici fatti, che trova sempre maggiore credito nella zona, si va da più parti delineando al riguardo della presenza o meno di un secondo bandito nel momento in cui avvenne lo scottato. E' un fatto che le versioni ufficiali ed ufficiose succedute ieri non appaiono, nessuna, infrangibile se sottoposte a critica; e oggi si pone addirittura in dubbio la presenza di un numero sconosciuto, per il quale certa stampa non aveva esitato a proporre già qualche nome.

Se tale è la situazione, risulta più che comprensibile l'impazienza delle autorità inquirenti — e soprattutto sulla popolazione, stanca e indignata di sentirsi oggetto di una campagna di calunnia quale è stata scatenata da certi organi di stampa — di poter interrogare i familiari dell'ingegnere ucciso, che forse potranno fornire indizi della massima importanza, se non decisivi.

Questore di Nuoro è giunto oggi a Roma. Non si sa quanto potrà essere deciso nei colloqui che egli avrà nella capitale; è tuttavia da rilevare, lo stato d'animo delle popolazioni locali, preoccupate evidentemente del pericolo di un riaccentramento della repressione a carattere indiscriminato da parte delle forze di polizia; riaccentramento che peraltro viene da più parti sollecitato, come dimostrano l'articolo del clericale «Quotidiano sardo», che abbiamo riportato ieri, ed una lettera del presidente dell'Unione sarda degli architetti e ingegneri al presidente della Regione Crespiellani, in cui si chiede «che tutto sia fatto, anche con mezzi e provvedimenti il più eccezionali, per il risanamento radicale dell'ambiente».

Una cavante uccisa in un incidente stradale

FIRENZE, 29. — La scorsa notte verso le 2 un'auto che procedeva a forte velocità, ha tra-

volto e ucciso nel Lungarno della Zecca, la 32enne Milena Valentini, soprano del coro del Teatro Comunale, la quale in bicicletta faceva ritorno a casa dopo aver preso parte alla prima rappresentazione dell'opera «Tannhäuser». La Valentini, insieme a un collega, pure in bicicletta, procedeva sulla destra del Lungarno a quell'ora deserta, ed è stata raccolta in pietose condizioni tanto che è deceduta poco dopo all'ospedale.

Due motopescherecci rilasciati dagli jugoslavi

MONFALCONE, 29. — Le autorità jugoslave hanno rilasciato i motopescherecci «Dalia» e «Jolanka» del compartimento di Grado, catturati la sera del 26 novembre nelle acque del golfo di Trieste, e dirottati ad Umago. Il Tribunale jugoslavo ha inflitto ai capitani dei due natanti, accusati di aver esercitato la pesca nelle acque territoriali della zona «B», una multa ammontante complessivamente a diecimila dinari ed ordinato il sequestro del peschereccio. Non si hanno invece ancora notizie dei natanti catturati l'altra notte al largo dell'isola Pelagosa, di cui nove di Moffetta e un'altra decina del compartimento di Bari.

I lavori del Convegno sulla procedura penale

Funerale assalito da titosi distratti

NAPOLI, 29. — La partita fra il CRAL Cirio di San Giovanni e Teduccio e la squadra del Foggia, terminata con la vittoria dei primi per 2 a 1, ha avuto un breve e drammatico seguito all'uscita dallo stadio, come noto, è stato nei belfardi sostenitori del CRAL Cirio, si sono visti piombare quasi addosso una massa inferocita di tifosi foggiani, decisi a fare vendetta del loro onore messo così alla berlina.

Dalla considerazione, naturalmente sbagliata, dato che si trattava in realtà di un vero litigio, si è tentato di passare ad una reazione violenta ed è consultata il passo è stato breve: ed i parenti del defunto, scambiati inopinatamente per delinquenti, sono stati percosi dai belfardi sostenitori del CRAL Cirio, si sono visti piombare quasi addosso una massa inferocita di tifosi foggiani, decisi a fare vendetta del loro onore messo così alla berlina.

Tragicomico incidente presso Napoli

Funerale assalito da titosi distratti

Si accendeva così una furibonda rissa che durava 10 minuti. I parenti del morto, dopo aver reagito vivacemente allo assalto, riuscirono poi a far comprendere agli scalmanati la realtà delle cose.